

COMUNE di SESTOLA

APPALTO Gestione micronido – Durata anni 3

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

COMUNE di SESTOLA (MO) – corso Umberto I° n. 5- 410 29 Tel 0536/61787- 62743 e-mail, segretario@comune.sestola.mo.it

I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione:

come al punto I.1

I.4) Indirizzo al quale inviare le offerte:

presso ufficio Protocollo del Comune di Sestola, corso Umberto I° n. 5- 41029.

I.5) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:

Amministrazione comunale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione

Gestione di un micronido con progettazione e fornitura servizi educativi ed assistenziali per bambini da uno a tre anni.

II.1.3) Tipo di appalto di servizi

Categoria Servizio 25 dell'allegato II B del D.Lgs. 163/2006.

II.1.4) Si tratta di un accordo quadro? NO

II.1.5) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Appalto gestione di un micronido.

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha per oggetto la fornitura dei seguenti servizi:

- a) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- b) cura dei bambini che comporta un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- c) supporto alle famiglie nella condivisione del progetto educativo.

II.1.7) Luogo di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi:

il servizio sarà svolto presso la struttura di proprietà comunale sita presso il capoluogo del comune nell'ambito del plesso scolastico.

II.1.8) Nomenclatura

II.1.8.1) CPV (vocabolario comune per gli appalti)

Oggetto principale vocabolario principale 85312110-3

II.1.9) Divisione in lotti

NO

II.1.10) Ammissibilità di varianti

NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale

L'importo presunto a base di gara per la durata contrattuale di 3 (tre) anni, è stimato in € 216.000,00 (pari ad un valore annuo di € 72.000,00), al netto dei costi della sicurezza, (stimati in € 500,00, relativi a tutta la durata complessiva dell'appalto e non soggetti a ribasso), e al netto di I.V.A. in misura di legge. L'importo contrattuale aggiuntivo in caso di ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto del presente appalto per ulteriori tre anni, è stimato in € 220.000,00 oltre iva e al netto degli oneri della sicurezza.

II.2.2) Opzioni (eventuali) Descrizione ed indicazione del momento in cui possono venire esercitate (se possibile)

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aumentare o diminuire la quantificazione delle prestazioni, alle stesse condizioni contrattuali, anche oltre il quinto del prezzo d'appalto, ma non oltre il 50% dell'importo contrattuale, avvalendosi, in caso di aumento, dell'art. 57. comma 5, lett. a) del D.Lgs. 163/2006. E' prevista la facoltà da parte dell'Amministrazione di affidare, entro tre anni dalla stipulazione del contratto principale, la ripetizione di servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto, e conformi al progetto base, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006, per un periodo di ulteriori tre anni.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

L'appalto avrà la durata di anni 3 (tre) a far data dalla stipula del contratto, con eventuale prosecuzione per ulteriori 3 anni, come sopra descritto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste

Per partecipare alla gara è necessario produrre cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006, di importo pari ad € 4320,00 (corrispondente al 2% del valore dell'appalto principale).

In caso di aggiudicazione è necessario produrre cauzione definitiva ex art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e polizze assicurative, come richiesto dal Capitolato d'Oneri.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

In parte con mezzi propri di bilancio (retta utenti), ed in parte con integrazione di fondi di bilancio comunale. Pagamento a centoventi giorni dal ricevimento della fattura.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprenditori, di fornitori o di prestatori di servizi aggiudicatario dell'appalto

Vedi art. 27 del D.Lgs. 163/2006.

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Indicazioni riguardanti la situazione propria dell'imprenditore/del fornitore/del prestatore di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere.

Quelli consentiti dalla normativa in vigore (Dlgs 163/2006)

III.2.1.3) Capacità tecnica –

Attestazione di avere gestito o gestire negli ultimi tre anni un micronido.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi.

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

No.

III.3.2) Le persone giuridiche saranno tenute a comunicare i nominativi e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio?

Almeno 10 gg prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore dovrà fornire l'elenco nominativo degli operatori, in possesso dei requisiti previsti dal Capitolato , che saranno impiegati nei Servizi oggetto d'appalto.

SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) Tipo di procedura

Aperta

IV.2) criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di criteri sotto enunciati

1 Offerta Tecnica max punti 60

2 Offerta Economica max punti 40, il tutto come meglio precisato nel capitolato.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione:

28-07-2010 Ore 12

IV.3.5) Lingua utilizzabile nella offerta

Italiano

VI.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta

180 giorni, dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte

I legali rappresentanti dei concorrenti, uno per ogni concorrente, o loro procuratori.

IV.3.7.2) Data, ora e luogo di apertura delle offerte pervenute

Data **29-07-2010** Ore: **11,00**

Luogo: Ufficio segreteria.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.4) Informazioni complementari.

Il bando integrale di gara, con il relativo capitolato, saranno disponibili sul sito internet del Comune di Sestola, al seguente indirizzo: www.comune.sestola.mo.it ;

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al Servizio Segreteria del Comune di Sestola (tel.0536/61787).

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) ORGANISMO RESPONSABILE DELLE PROCEDURE DI RICORSO

T.A.R. per l'Emilia Romagna, sede di Bologna, Strada Maggiore n. 53, 40125 Bologna.

Tel. 051/4293101 fax. 051/342302.

VI.4.2) PRESENTAZIONE DI RICORSO

INFORMAZIONI PRECISE SUI TERMINI DI PRESENTAZIONE DI RICORSO

Termine di presentazione del ricorso al T.A.R. 30 (trenta) giorni, decorrenti dalla conoscenza del provvedimento.

Il Segretario Comunale
Busciglio Dott. Gaetano

Sestola li 18-06-2010

COMUNE DI SESTOLA
(Provincia di Modena)

Corso Umberto I° n. 5 – 41029 Sestola (Mo)
Tel. 0536/61787-62743 – Fax 0536/61330

=====
CAPITOLATO D'APPALTO PER LA GESTIONE DEL MICRO NIDO COMUNALE.

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di gestione completo della struttura per l'infanzia micro nido ubicato presso il plesso scolastico del capoluogo, completa di arredi e area esterna.

La capienza della struttura è di massimo 14 posti per bambini in età compresa tra i 12 e i 36 mesi organizzati in un'unica sezione, parte a tempo pieno, parte a tempo parziale.

Il servizio di cui sopra deve ottemperare alle caratteristiche previste dalla L.R. 1/2000 e ss. mm. e ii. e soddisfare i requisiti organizzativi definiti dalla Direttiva Regionale 646 del 20 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto di ogni altra normativa vigente o che verrà in futuro emanata in materia.

ART. 2 - DURATA E FORMA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di anni tre con presumibile inizio a settembre 2010.

In caso di risultati positivi dell'appalto, sotto il profilo della buona qualità delle prestazioni, l'Amministrazione si riserva la facoltà di rinnovare il contratto sino ad un massimo tre anni.

L'amministrazione si riserva l'interruzione anticipata, senza alcuna penale, dopo il primo anno, con semplice preavviso di tre mesi.

Allo scadere del contratto e nel caso in cui l'Amministrazione non abbia ancora completato gli atti necessari per la procedura di aggiudicazione, l'impresa sarà tenuta a svolgere il servizio fino al subentro della nuova aggiudicataria, senza alcun onere aggiuntivo.

La forma del presente appalto è la procedura aperta, disciplinata dal R.D. 18.11.1923 n. 2440 e dal D. Lgs 12.04.2006 n. 163 nelle parti applicabili e/o espressamente richiamate.

ART. 3 - IMPORTO A BASE DI GARA E VALORE STIMATO DELL'APPALTO

Compenso unitario :

- Compenso mensile per gestione del micro nido : **€ 7.200,00 più IVA per n. 10 mesi/anno , pari a 72000,00 € annue e 216000,00 € per l'intero triennio.**

Il valore stimato dell'appalto per il successivo triennio è di 220.000,00, nel caso in cui l'Amministrazione si avvalga della facoltà di riaffidare il servizio alla medesima impresa aggiudicataria, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 163/2006.

Non sono ammesse offerte in aumento o alla pari.

Riserva del Comune. Nel periodo di avviamento del micronido e sino al superamento del numero minimo di sette bimbi iscritti, il corrispettivo a favore della ditta sarà ridotto del costo di un educatore.

ART. 4 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Oltre a quanto previsto in altri articoli, sono a carico della ditta tutte le spese di gestione derivanti dal presente capitolato che non risultino espressamente a carico del Comune; in particolare è onere della ditta:

- effettuare tutte le prestazioni sia a carattere pedagogico / educativo dirette ai bambini tra i 12 mesi e i 36 mesi, che a carattere gestionale, compresi gli oneri relativi al personale da impiegare, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 1/2000 e ss.mm.ii. e dalla direttiva del Consiglio Regionale n. 646 del 20 gennaio 2005, dalle norme previste dal presente Capitolato;
- l'aggiornamento, la formazione del personale e le altre iniziative di cui la ditta si sia assunta l'onere in sede di offerta;
- il coordinatore pedagogico con compiti di organizzazione del servizio e di rapporti con il Comune e il Coordinamento Pedagogico Provinciale;
- la predisposizione di attrezzature, delle misure organizzative del personale e di tutto quanto previsto dalla L. 104/92 in caso di inserimento di bambini in situazione di handicap, come previsto al successivo Art 10;
- è obbligo della ditta il rispetto della Legge n. 146/1990 e successive modifiche ed integrazioni: a tal fine deve essere concordato con il proprio personale un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero che preveda il rispetto di quanto fissato dall'accordo sui livelli dei servizi essenziali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31.10.2006;
- la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale didattico pedagogico e di consumo occorrente per lo svolgimento delle attività educative , compresi i giochi da interno;
- le spese per la manutenzione ordinaria dei giochi didattici;
- il servizio di ristorazione per i bambini frequentanti;
- ogni altro servizio connesso o accessorio al suddetto servizio di ristorazione;
- servizio di pulizia ordinaria e straordinaria dei locali e degli arredi , la fornitura del materiale occorrente per la pulizia e, conseguentemente, quanto connesso alla raccolta rifiuti;
- l'acquisto , la fornitura e la sostituzione periodica di tutto il materiale igienico , idoneo a garantire l'igiene quotidiana del bambino (escluso i pannoloni che saranno a carico delle famiglie);
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e arredi, sia interni che esterni;

- la manutenzione ordinaria dei locali ed aree esterne di pertinenza;
- le utenze telefoniche;
- dotare il micro nido di un piccolo presidio di pronto soccorso, con medicinali e attrezzature necessarie per interventi di piccola entità;
- gli oneri gli obblighi e le conseguenti responsabilità ai sensi del D.Lgs 626/94 e successive modifiche e integrazioni e del D.Lgs. 155/97;
- le assicurazioni specificate all'Art. 27;
- presentare al Servizio Scolastico comunale i progetti pedagogici previsti, redatti in conformità alle prescrizioni della normativa nazionale e regionale;
- la tenuta del registro presenze dei bambini: la ditta aggiudicataria dovrà tenere costantemente aggiornato un registro giornaliero di frequenza dei bambini, con le annotazioni circa le rinunce e i nuovi inserimenti. Tale registro dovrà essere tenuto a cura e responsabilità del responsabile dell'appalto presso il micro nido a disposizione dell'Amministrazione Comunale.
La ditta aggiudicataria dovrà consegnare copia del suddetto registro delle presenze al Servizio Scuola entro i primi tre giorni di ogni mese per consentire l'elaborazione delle rette relative al mese precedente e le loro eventuali riduzioni;
- garantire il rispetto della normativa in vigore ed in particolare gli adempimenti obbligatori previsti dal codice per la protezione dei dati personali (D.Lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni) relativamente a tutte le attività oggetto del presente appalto.
- ogni altra spesa inerente la gestione del servizio oggetto di appalto.

ART. 5 - ONERI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale:

- la messa a disposizione dei locali ed area di pertinenza individuati come sede del servizio micro nido al precedente art. 1, nonché degli arredi ed attrezzature esistenti, sia interni che esterni, per tutta la durata dell'appalto;
- le spese per le utenze elettriche, gas, acqua e rifiuti della sede della struttura;
- la stipula della polizza relativa all'incendio del fabbricato;
- l'arredo esterno ed interno e la fornitura di giochi esterni;

Restano di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale:

- la formazione della graduatoria per l'ammissione al servizio micro nido e la conseguente individuazione dei bambini accettati che la ditta si impegna ad accogliere;
- la determinazione e la riscossione delle rette dei bambini frequentanti il micro nido oggetto di appalto;
- la partecipazione agli incontri del Comitato di Gestione;

ART. 6 - FINALITA' DEI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Il micro nido è un servizio educativo di interesse pubblico, che accoglie bambini dai 12 fino ai 36 mesi nel quadro di una politica educativa della prima infanzia e della famiglia .

E' organizzato in un 'unica sezione e sostenuto da un progetto pedagogico che offre l'opportunità di percorsi cognitivi, sociali e relazionali.

Il micro nido ha finalità di :

- c) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- d) cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- e) supporto alle famiglie nella condivisione del progetto educativo.

Il micro nido per l'infanzia rappresenta inoltre per gli adulti un luogo di informazione, formazione e confronto in relazione a tutti gli aspetti legati alla crescita dei bambini .

Nessuna discriminazione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

In tale ambito il micro nido per l'infanzia tutela e garantisce il diritto all'inserimento dei bambini diversamente abili anche in collaborazione con i servizi competenti delle Aziende Sanitarie Locali, nonché di bambini in situazione di disagio relazionale e socio culturale, e svolge altresì un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e di emarginazione.

ART. 7 - ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di micro nido deve essere attivato per almeno 195 giorni nel periodo indicativo che va dal 1° settembre al 30 giugno, per cinque giorni la settimana da lunedì a venerdì con possibilità di sospensione nei periodi natalizio e pasquale, secondo il calendario annuale fissato dall'Amministrazione comunale, per 39 settimane annue di funzionamento effettivo.

L'orario giornaliero di apertura del servizio di micro nido è previsto che sia il seguente, con possibilità di modifiche da parte del comune:

1. Per i posti di nido a tempo pieno l'attivazione del servizio deve avvenire dalle ore 7,45 alle ore 16,00;
2. per i posti di nido a tempo parziale l'attivazione del servizio deve avvenire dalle ore 7,45 alle 13,15.

Il servizio di micro nido è organizzato in un'unica sezione, come specificato all'articolo 1. Nel rispetto delle normative regionali in materia e delle determinazioni del committente, al fine di garantire la frequenza di n. 14 bambini, al micro nido è necessario che l'appaltatore impieghi di norma minimo n. 2 educatori di Nido d'infanzia nonché n. 1 ausiliario. Nel progetto dell'organizzazione del personale dovranno essere indicati i tempi e i turni di lavoro dello stesso per assicurare il rispetto del rapporto operatori/bambini previsto dalla vigente normativa regionale in materia.

Nel rispetto degli indici di qualità regionali, l'attività degli educatori deve essere impostata con un monte ore annuo di attività non frontale coi bambini pari ad almeno n. 150 ore ad anno scolastico per ciascun educatore.

Tutta la gestione del servizio dovrà svolgersi nel totale rispetto delle disposizioni regolamentari del comune.

Art. 8 PROGETTO PEDAGOGICO E ORGANIZZATIVO

La ditta dovrà predisporre e produrre in sede di offerta il progetto pedagogico e organizzativo del servizio oggetto dell'appalto. Tale progetto dovrà realizzare le finalità del servizio di cui all'art. 6, dovrà tenere conto di quanto indicato nel presente capitolato e dovrà in particolare contenere le seguenti indicazioni:

- a) articolazione e organizzazione della giornata educativa e delle attività da realizzare, con riferimento alle azioni, al significato e allo stile adottato dagli operatori, alla scelta dei materiali proposti e d'uso;
- b) organizzazione, descrizione e utilizzo degli spazi interni ed esterni;
- c) modalità di accoglienza dei bambini e dei genitori, esplicitando le scelte organizzative e metodologiche che il servizio adotta per il sostegno alla prima fase di frequenza al servizio dei nuovi ammessi e dei bambini che frequentano dall'anno precedente o si sono trasferiti da altri servizi;
- d) modalità di integrazione dei bambini disabili, in condizioni di svantaggio sociale o stranieri, evidenziando le strategie a sostegno del rispetto delle appartenenze culturali e religiose degli stessi;
- e) modalità di rapporto e coinvolgimento dei nuclei familiari per favorire una attiva partecipazione degli stessi nell'esperienza del servizio, in riferimento a quanto sarà previsto dal "Regolamento per il funzionamento del servizio educativo per la prima infanzia micro nido" In particolare devono essere esplicitate le modalità di comunicazione, d'informazione e di confronto, individuali e di gruppo, oltre alle forme di partecipazione adottate;
- f) organizzazione, risorse e strumenti di lavoro del gruppo di lavoro educativo (o equipe educativa, o collettivo);
- g) modalità di rapporto con le altre istituzioni educative presenti sul territorio, precisando tempi e contesti di raccordo per la realizzazione della continuità con la scuola dell'infanzia.

Il servizio micro nido dovrà predisporre annualmente uno o più progetti specifici per la realizzazione del progetto pedagogico con il gruppo di bambini frequentanti. Copia del progetto, della sua verifica e della sua documentazione dovranno essere consegnanti al Servizio Istruzione per la relativa valutazione ed eventuali proposte di integrazione o modifica.

Art. 9 INSERIMENTO DEI BAMBINI NEI SERVIZI

Le ammissioni dei bambini al micro nido sono effettuate dal Comune, utilizzando la propria graduatoria .

Entro il 25 agosto di ogni anno il Servizio Scuola comunica al gestore gli ammessi per il successivo anno scolastico. In caso di rinunce, in corso d'anno, di utenti ammessi, il servizio medesimo provvede a comunicare alla ditta il nome del sostituto entro 10 giorni.

Per l'anno scolastico 2010/2011 la data è prevista per il 1 ottobre.

Poiché il primo periodo di frequenza del bambino al micro nido rappresenta una esperienza complessa che necessita del supporto di educatori e genitori è necessario che siano predisposte azioni atte a facilitare il rapporto iniziale tra famiglia e servizio, consentendo la presenza di almeno un familiare maggiorenne presso la struttura per un periodo idoneo a facilitare la conoscenza e l'ambientamento del bambino e graduando il tempo di frequenza del bambino nei primi 10/15 giorni, con ingressi a piccoli gruppi.

Per i bambini già frequentanti il precedente anno scolastico deve essere previsto un tempo di reinserimento con frequenza a orario ridotto.

I periodi di inserimento sono previsti di norma dal mese di settembre, fino al mese di aprile dell'anno successivo.

I rapporti con le famiglie saranno improntati a disponibilità e fiducia. Verranno facilitati incontri per conoscersi, incontrarsi e scambiarsi esperienze educative attraverso colloqui, incontri, riunioni, assemblee, feste e altre iniziative.

I soggetti gestori assicurano la massima trasparenza nella gestione dei servizi e prevedono la partecipazione necessaria dei genitori, utenti alle scelte educative e alla

verifica sulla loro attuazione, anche attraverso l' istituzione di specifici organismi rappresentativi.

ART. 10 - INSERIMENTO DI BAMBINI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La ditta aggiudicataria si impegna, a richiesta dell'Amministrazione e con le modalità concordate con il Servizio Scuola, a mettere a disposizione attrezzature, personale e tutto quanto previsto dalla L. 104/92 in caso di inserimento di bambini in situazione di handicap.

Gli oneri derivanti da tali inserimenti saranno oggetto di apposita integrazione finanziaria.

ART. 11 PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La ditta deve assicurare forme di collaborazione e partecipazione delle famiglie utenti del servizio che garantiscano la condivisione dei progetti educativi e favoriscano il sostegno al ruolo familiare.

A tal fine, la ditta dovrà attivare gli organismi di partecipazione che saranno definiti nel regolamento.

La ditta dovrà dare comunicazione scritta al Servizio Scuola della convocazione delle Assemblee e degli incontri del Consiglio di Gestione, ai quali potranno partecipare i referenti comunali.

ART. 12 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI

Nei limiti della capienza dei requisiti e delle caratteristiche della struttura e nel rispetto delle disposizioni regionali già richiamate nel precedente articolo 1 relative alla ricettività della struttura a seconda della tipologia dei servizi organizzati, la ditta aggiudicataria potrà essere autorizzata a gestire autonomamente nei mesi estivi, servizi integrativi al nido, servizi ricreativi e altre attività rivolte ai bambini in età compresa tra 12 - 36 mesi.

A tale scopo la ditta concorrente, qualora intenda proporre servizi integrativi, dovrà presentare all'interno del progetto – offerta, un progetto organizzativo/pedagogico di tali servizi integrativi che intende attivare nel periodo contrattuale, che sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione giudicatrice, intesa come migliorata. Resta inteso che la ditta presenterà un'offerta economica per l'utilizzo della struttura.

La ditta aggiudicataria si assume integralmente tutti gli oneri per la realizzazione dei servizi integrativi proposti in sede di gara ed introiterà direttamente le tariffe dagli utenti dei servizi stessi.

Per i servizi integrativi al micro nido, servizi ricreativi e servizi diversi, le tariffe andranno concordate con il Servizio scuola.

ART. 13 - REQUISITI DI ORDINE GENERALE, DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, DI CAPACITÀ ECONOMICO E FINANZIARIA, DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE MINIMI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA (ARTT. 38,39,41 E 42 DEL D.LGS. N. 163/2006)

I concorrenti per essere ammessi alla gara devono essere in possesso, oltre che dei requisiti generali per la partecipazione ad appalti di servizi, dei seguenti requisiti minimi di

ordine generale, idoneità professionale, di capacità economico e finanziaria, di capacità tecnica e professionale:

a) assenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di gara di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni ;

b) iscrizione al Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato, Agricoltura per attività conformi a quelle oggetto della gara;

c) dichiarazione rilasciata da istituto bancario attestante la disponibilità al rilascio di fidejussioni almeno pari all'importo di € 216.000,00;

[Nel caso di raggruppamenti di imprese]:

La dichiarazione dovrà essere prodotta da almeno una delle imprese partecipanti al raggruppamento.

d) realizzazione nel triennio precedente di servizi identici a quello oggetto di appalto (gestione di servizi educativi per la Prima Infanzia – 1 / 3 anni in strutture sia pubbliche che private) facendo un 'elencazione dei servizi prestati.

e) dichiarazione della ditta di possedere il personale, le attrezzature e i mezzi richiesti per l'espletamento del servizio, in misura e qualità tali da garantire la continuità dello stesso anche in caso di imprevisti e per permettere tempestive sostituzioni in caso di personale assente nel rispetto dei parametri previsti dalla L.R. 1/2000 e ss.mm. e ii.e della Direttiva Regionale 646 del 20 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni.(minimo n. 2 educatori, n. 1 ausiliario).

f) presenza di almeno un dirigente, laureato e preposto all'area di prestazioni di cui al presente appalto e di personale responsabile del controllo di qualità;

[In caso di raggruppamento di impresa tale requisito deve essere posseduto da almeno una delle imprese]

g) dichiarazione di accettazione integrale di quanto previsto nel Bando di gara, nelle Norme di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Nel caso di Raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti di partecipazione a),b,)c), devono essere posseduti da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento.

I concorrenti dovranno effettuare, **a pena di esclusione dalla gara**, accurata visita nei luoghi in cui si svolgerà il servizio , con l'assistenza del Responsabile del Servizio Scuola e del Responsabile dell'Ufficio Tecnico per prendere visione della struttura, delle condizioni di lavoro e dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito ai servizi da effettuare, con le modalità indicate nel presente capitolato d'appalto

Nella fase di presentazione delle offerte, le ditte concorrenti dovranno presentare un progetto-offerta di gestione del servizio per l'intera durata contrattuale comprensivo di:

- un progetto pedagogico-organizzativo di gestione del servizio, redatto secondo le indicazioni di cui agli artt. 1,7,8,9,10,11, 17 del capitolato ;
- un progetto di organizzazione del servizio di ristorazione, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 21 del capitolato;
- un progetto di organizzazione dei servizi accessori a quelli educativi (es: pulizie e sanificazione dei locali delle attrezzature e dei materiali, manutenzione locali e attrezzature, area di pertinenza, fornitura dei materiali d'uso, ecc.) di cui agli artt. 4 e 24 del capitolato;
- eventuale progetto di organizzazione di servizi integrativi di cui all'art. 12 del capitolato;
- un progetto di organizzazione del personale (tempi e turni di lavoro, qualificazione del personale, misure di contenimento del turn-over, modalità di reclutamento e selezione, di sostituzione, ecc.) per assicurare continuità nell'erogazione giornaliera dei servizi,

che la ditta si impegna a mantenere per l'intera durata del contratto, di cui agli artt. 17. 18 e 19 del capitolato ;

- descrizione degli strumenti di controllo della qualità del servizio, di cui all'art. 25 del capitolato.

Ciascun concorrente partecipante alla gara può soddisfare i requisiti avvalendosi di altro soggetto non partecipante alla gara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

ART. 13-bis. Contributo all'autorità per la vigilanza

Ogni concorrente è tenuto , PENA L'ESCLUSIONE DALLA GARA, a produrre la ricevuta dell'avvenuto versamento della quota **di € 20,00 dovuta a titolo di contributo all'Autorità** per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture prevista dall'art. 1 co. 65 e 67 L. 266/2005 come determinato con delibera della stessa Autorità del 15 febbraio 2010. Ai fini del pagamento del contributo si forniscono le seguenti informazioni indispensabili:

CIG [0501054AD4]

C.f. Stazione Appaltante 00511340366

Il pagamento della contribuzione dovrà avvenire secondo le NUOVE modalità indicate dall'Autorità a seguito della sua delibera del 15/02/2010 per le gare indette dopo il 01/05/2010 (indirizzo <http://riscossione.avlp.it>).

La causale di versamento deve riportare il Codice fiscale della stazione appaltante ed il CIG sopra indicati.

ART. 14 - OFFERTA ECONOMICA

- L'offerta economica redatta dalla Ditta o Società offerente e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta o Società stessa, deve essere presentata in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura.
- Le imprese dovranno presentare un'offerta in percentuale di ribasso unica che sarà riferita all'importo complessivo a base di gara di € 216.000,00.
- Le offerte non devono contenere riserve né condizioni, pena l'esclusione dalla gara.
- Tutte le modalità per la presentazione dell'offerta sono indicate nelle norme di gara.

ART. 15 - PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta ai sensi degli art. 3, 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in base ai seguenti elementi di valutazione :

1) QUALITA' DEL SERVIZIO (MAX PUNTI 70) così suddivisi:

- | | |
|--|---------------|
| 1.1 progetto pedagogico-organizzativo di gestione del servizio | MAX PUNTI 20; |
| 1.2 progetto di organizzazione del servizio di ristorazione | MAX PUNTI 8; |
| 1.3 progetto di organizzazione dei servizi accessori a quelli educativi | MAX PUNTI 5; |
| 1.4 progetto di organizzazione del personale che la ditta si impegna a mantenere per l'intera durata del contratto | MAX PUNTI 15; |
| 1.5 sistema interno di verifica e controllo della qualità del servizio | MAX PUNTI 8; |
| 1.6 migliorie che la ditta si impegna a realizzare nell'erogazione dei servizi offerti non valutabili nei punti precedenti, compresi eventuali servizi integrativi | MAX PUNTI 4. |

2) PREZZO (MAX PUNTI 40)

Il coefficiente 40 (punteggio massimo) sarà attribuito alla ditta che produrrà il prezzo più basso, inferiore a quello complessivo posto a base di gara , determinato mediante ribasso percentuale sull'importo complessivo posto a base di gara.

Alle altre ditte si attribuiranno i punteggi mediante la seguente proporzione:

prezzo offerto : prezzo più basso = 30: X.

In caso di erronea formulazione dell'offerta economica, si applicherà il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione.

Sono ammesse solo offerte in ribasso sull'importo complessivo posto a base di gara di € 216.000,00 (IVA esclusa) .

Il punteggio complessivamente attribuito all'offerta è dato dalla somma del punteggio attribuito all'offerta economica e di quello attribuito all'offerta tecnica.

Per l'aggiudicazione il Comune si avvarrà di apposita Commissione giudicatrice che assegnerà a suo insindacabile giudizio i punteggi ad ogni offerta secondo i predetti elementi di valutazione.

La Commissione giudicatrice ha facoltà, nel corso dell'esame delle offerte, di richiedere alle imprese partecipanti chiarimenti, delucidazioni, integrazioni del materiale presentato.

La documentazione inviata non verrà restituita

Il Comune si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta purché ritenuta valida e congrua o di non aggiudicare.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- a) non procedere all'aggiudicazione qualora tutte le offerte risultassero insoddisfacenti e/o economicamente incongrue;
- b) verificare eventuali offerte anormalmente basse ai sensi dell'art.86 , comma 2 del D.Lgs. 163 / 2006;
- c) non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse intervenuti successivamente all'indizione della gara;
- d) l'offerta avrà una validità di 180 giorni decorrenti dal termine di presentazione delle offerte.

ART. 16 - ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

Prima dell'inizio delle attività, la ditta fissa un recapito nel comune di Sestola presso il quale sia attivato il collegamento telefonico e fax in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di apertura del servizio micro nido.

Presso tale recapito presta servizio personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

Presso tale recapito sono indirizzate anche le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che il Comune intenda far pervenire alla ditta.

La ditta provvede ad indicare un responsabile dell'appalto che risponda dei rapporti contrattuali fra ditta e Comune.

ART. 17 - PERSONALE INCARICATO DALLA DITTA AGGIUDICATARIA

La ditta provvede ai servizi di cui al presente appalto con proprio personale, salvo servizi marginali da dichiararsi all'atto dell'offerta ai sensi dell'art. 118 del D.L.GS 163/2006.

Detto personale deve essere idoneo al lavoro assegnato per capacità fisiche, titolo di studio e per qualificazione professionale; deve essere in possesso delle certificazioni sanitarie previste dalle norme in vigore, che devono essere disponibili presso il luogo di lavoro.

Il personale deve altresì essere in grado di mantenere un contegno decoroso e

irreprensibile, di provata serietà e riservatezza, diligenza, correttezza e cortesia, disponibile alla collaborazione nei riguardi degli altri operatori che lavorano nel servizio e degli utenti.

Il personale deve svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto della dignità dell'utenza.

Il personale, oltre a un'adeguata formazione di base, deve poter fruire di una formazione permanente in servizio, in stretto raccordo con il coordinamento pedagogico provinciale e con gli istituti di studio e ricerca, nonché di una formazione su ambiti specifici, che consentano un intervento coerente in particolare in caso di bambini disabili o in situazione di difficoltà. (Art. 6.3 Direttiva Regionale n. 646 del 20 gennaio 2005).

Il personale educativo incaricato deve essere in possesso di uno dei titoli di studio indicati nelle disposizioni emanate dalla regione Emilia Romagna in attuazione della L.R. 1/2000 e ss.mm.e ii. e dalla Direttiva regionale n. 646 del 20.01.2005 necessario per lo svolgimento del servizio educativo nei nidi d'infanzia.

La ditta deve assicurare nel servizio il rispetto del rapporto numerico educatore/bambini previsto nelle disposizioni regionali citate, nonché il rapporto medio tra bambini ed addetti ai servizi generali (ausiliari).

Le funzioni attribuite al personale educativo sono quelle previste dal ruolo ed in particolare:

- attività educative socio-pedagogiche ed assistenziali rivolte ai bambini;
- responsabilità della realizzazione dei progetti educativi;
- definizione degli stessi progetti educativi in collaborazione con il Coordinatore Pedagogico;
- coinvolgimento delle famiglie nel lavoro educativo;
- partecipazione ai momenti di verifica e discussione delle attività;
- partecipazione ai colloqui con le famiglie.

Il personale ausiliario addetto ai servizi generali deve essere in possesso di licenza media inferiore o comunque avere assolto l'obbligo scolastico.

Le funzioni attribuite al personale ausiliario sono relative al riordino degli ambienti e dei materiali, alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici, contestualmente collaborando con il personale educatore per tutte le situazioni di cura e vigilanza del bambino nei momenti di maggior bisogno, senza sostituirsi alla figura dell'educatore e collaborare per il buon funzionamento delle attività del servizio (art. 30 comma 2 della Legge 1/2000).

Tutto il personale dovrà assumere servizio al momento di inizio del presente appalto indipendentemente dal numero di utenti iscritti e frequentanti.

I titoli di studio sopra elencati e i requisiti richiesti per tutto il personale dalla normativa vigente dovranno essere posseduti anche dal personale reclutato per le sostituzioni temporanee.

Prima dell'inizio del servizio o contemporaneamente, in caso di sostituzioni, la ditta consegna al Responsabile del Servizio Scuola una dichiarazione del dirigente abilitato ad impegnare la ditta, con la quale si attesta per ogni singolo addetto al servizio il possesso delle certificazioni sanitarie necessarie per la funzione assegnata, e la immunità dello stesso da condanne penali e/o carichi penali pendenti o stativi all'assunzione nella pubblica amministrazione o, comunque, incompatibili con la funzione assegnata.

L'orario di servizio del personale educatore copre un arco di tempo che va dalle 7,30 alle 16,00 con un'articolazione dell'orario di lavoro su turni giornalieri strutturati in modo tale da garantire il rispetto del rapporto numerico educatori/bambini.

Nell'offerta organizzativa del personale la ditta deve indicare la propria ipotesi di organizzazione oraria specificando le funzioni assegnate (educatore, ausiliario, coordinatore pedagogico).

Successivamente all'inizio del periodo contrattuale dovrà essere consegnato al Servizio Scuola del Comune l'elenco nominativo degli operatori che si intende assegnare al servizio oggetto dell'appalto, corredato di titolo di studio, curriculum professionale, anzianità di servizio, specificando le funzioni assegnate(educatore, ausiliario, coordinatore pedagogico). In caso di sostituzioni dovrà essere consegnato al Servizio Scuola del Comune l'elenco aggiornato riportante tutti i dati suddetti.

Il personale deve essere dotato di idonea divisa e di cartellino di riconoscimento. La ditta garantisce la dotazione al proprio personale di indumenti da lavoro uniformi ed in buono stato d'uso, e di quant'altro possa risultare opportuno o essere reso obbligatorio da disposizioni normative o regolamentari.

Nell'esecuzione dei servizi di cui al presente appalto, la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contrattuali di categoria per il personale occupato. La ditta si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi di lavoro provinciali anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione ; se la ditta ha forma cooperativa, si impegna a rispettare i relativi accordi nazionali e provinciali di lavoro anche nei rapporti coi soci.

Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti gli accordi o receda da esse, indipendentemente dalla struttura o dimensione della ditta stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La ditta aggiudicataria dovrà far pervenire all'Amministrazione Comunale, con cadenza mensile , la documentazione idonea per permettere l'accertamento dell'avvenuto pagamento delle contribuzioni assistenziali e previdenziali del personale dipendente.

Il personale utilizzato dalla ditta, socio o dipendente, viene regolarmente iscritto a libro paga e viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi; detto personale è inoltre dotato di assicurazione contro gli infortuni. La ditta deve assicurare la tutela indicata dalle norme relative all'igiene e alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale degli indumenti appositi e dei mezzi di protezione personale idonei a soddisfare le esigenze di sicurezza e di salute in relazione alle operazioni e ai materiali utilizzati.

La ditta contrarrà, prima dell'inizio del servizio , adeguata polizza assicurativa per tutti i danni derivanti agli utenti da comportamenti, anche omissivi, del proprio personale durante l'intera permanenza nella struttura oggetto del presente appalto. Entro il termine che verrà fissato dall'Amministrazione Comunale la ditta aggiudicataria trasmetterà una copia della polizza al responsabile comunale del contratto.

- La ditta si impegna a fornire all'appaltante, all'inizio del servizio, tutte le informazioni relativamente al piano di sicurezza, alla formazione del personale e alla gestione.

ART. 18- CONTINUITA' DEI SERVIZI

All'inizio di ogni anno scolastico, la ditta presenta al Servizio Scuola del Comune il piano di inserimento del proprio personale- educatore ed ausiliario – con relativi dati anagrafici e titoli di studio, assicurando, salvo i casi di forza maggiore, la stabilità del personale assegnato nell'anno precedente.

La ditta si impegna a garantire la continuità del servizio oggetto dell'appalto provvedendo alle opportune sostituzioni od integrazioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente o inadeguato, anche per assenze a qualsiasi titolo. Nulla è dovuto alla ditta da parte del Comune – salva l'applicazione delle eventuali penalità – per la mancata prestazione del servizio, anche se ciò fosse causato da scioperi dei propri dipendenti o altre legittime cause. La ditta concorda con il proprio personale un codice di autoregolamentazione del diritto di sciopero , nel rispetto di quanto fissato dall'accordo sui livelli dei servizi essenziali pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 256 del 31.10.2002.

La sostituzione per malattia del personale dovrà essere immediata e tale da mantenere il rapporto numerico garantito; il personale supplente dovrà possedere i medesimi requisiti di quello sostituito.

ART. 19– FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli educatori impiegati nel servizio di cui al presente capitolato dovranno svolgere almeno 30 ore annue di aggiornamento, per gli educatori dei servizi per la prima infanzia. Le ore di aggiornamento del personale resteranno a carico della ditta. Eventuali offerte migliorative di questa prescrizione saranno valutate alla voce migliorie.

La ditta deve presentare in sede di appalto un piano di formazione annuale sulla base dei bisogni formativi specifici rilevati nel personale operante nel servizio.

Il Comune si riserva la facoltà di approvare tale piano di formazione e di richiedere parziali rettifiche.

ART. 20 COORDINAMENTO PEDAGOGICO

La ditta dovrà impiegare un coordinatore pedagogico con le caratteristiche definite dall'articolo 33 della L.R. 1/2000 e ss.mm. e ii. con adeguata esperienza (almeno biennale), quale responsabile della gestione pedagogico-educativa dei servizi, che dovrà mantenere un costante rapporto di collaborazione con la direzione pedagogica ed organizzativa del Coordinamento Pedagogico Provinciale, al fine di assicurare un confronto culturale, di integrazione di esperienze ed una collaborazione sinergica determinata dalla necessità di costruire un progetto condiviso.

ART. 21 RISTORAZIONE

La struttura del micro nido è dotata di un terminale di distribuzione pasti, per la ristorazione, totalmente prodotti all'esterno.

La Ditta dovrà assicurare un servizio di ristorazione di qualità pari a quello offerto nelle scuole del territorio. La ristorazione e le attività ad essa collegate dovranno rispettare le norme vigenti, in particolare, la L.R. n.29/2002 e la L.R. n.1/2000 e ss.mm.e ii. e direttive collegate, nonché adeguarsi alle direttive che saranno eventualmente emanate nel periodo contrattuale.

Il gestore, prima dell'avvio del servizio, dovrà dotarsi della autorizzazione alla produzione/somministrazione pasti.

Il pasto offerto dovrà risultare gradibile e dovrà essere garantita la partecipazione della componente genitori nella valutazione della qualità del pasto.

Il menù adottato dalla Ditta, deve essere approvato dal competente servizio SIAN – Servizio Igiene Alimentazione e Nutrizione – dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena. Tale menù, accanto a quella ordinaria, deve prevedere diete speciali, imposte da motivazioni di ordine medico e religioso e l'erogazione della merenda. Nell'organizzazione del servizio di ristorazione scolastica, da specificarsi in sede di offerta, particolare attenzione andrà posta sulle garanzie in merito alla qualità e salubrità degli alimenti impiegati.

ART. 22 - LOCALI SEDE DEI SERVIZI

Il servizio oggetto dell'appalto viene organizzato nei locali e relativa area di pertinenza, di proprietà comunale individuati al precedente art. 1 e messi gratuitamente a disposizione della ditta aggiudicataria per tutta la durata dell'appalto col vincolo dell'utilizzo per i soli

scopi di cui al presente capitolato. Alla consegna delle chiavi, l'Amministrazione Comunale e l'aggiudicatario provvederanno a redigere e sottoscrivere apposito verbale che descriva, gli arredi e le attrezzature esistenti, che dovranno essere riconsegnate alla conclusione dell'appalto in ottimo stato di conservazione, fatto salvo il normale deterioramento d'uso.

La Ditta si impegna a mantenere in piena efficienza e funzionamento e ad usare correttamente e con diligenza le installazioni, gli impianti, le attrezzature e gli arredi che costituiscono la dotazione data in uso dal Comune.

La Ditta sarà ritenuta responsabile per la custodia dei locali ed attrezzature in uso nella struttura, per le attrezzature di sua proprietà garantisce la rispondenza alla normativa vigente.

L'appaltatore, su tutte le attrezzature di sua proprietà utilizzate all'interno del micronido, deve applicare le targhette indicanti il nominativo o il contrassegno dell'impresa stessa.

Eventuali sostituzioni dell'arredo e attrezzature esistenti sono a carico dell'aggiudicatario e rimangono in proprietà del Comune alla conclusione del contratto.

Alla conclusione del contratto di appalto, eventuali arredi e attrezzature integrative a quelle esistenti, forniti dall'aggiudicatario rimarranno di proprietà della ditta stessa.

La Ditta dovrà presentare in sede di gara il piano per la sanificazione dei locali e le eventuali istruzioni operative per l'esecuzione delle attività sia giornaliere che settimanali e mensili allo scopo di assicurare il buon funzionamento del servizio, in termini di mantenimento delle necessarie condizioni igieniche

Operazioni da espletare durante i periodi di chiusura: Tali prestazioni dovranno essere svolte in modo da non interferire con le attività del servizio oggetto dell'appalto

a) pulitura delle pareti, dei soffitti, delle sporgenze e zoccolature, mediante spolveratura;

b) pulitura dei termosifoni;

b) lavaggio con detergente su entrambe le facce dei vetri, infissi, porte a vetri, sopraluci di porte, divisori, ecc.);

c) pulizia lampadari e ventole;

d) lavaggio delle brandine.

ART. 23 - MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature e degli arredi e la manutenzione ordinaria dei locali ed area di pertinenza competono, per tutta la durata contrattuale, esclusivamente all'aggiudicatario, nulla essendo dovuto dall'Amministrazione Comunale a qualsiasi titolo.

Per manutenzione ordinaria deve intendersi quanto previsto dalla vigente raccolta ufficiale degli usi della C.C.I.A.A. di Modena.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA A CARICO DEL COMUNE

La programmazione, la progettazione, l'attuazione e le spese relative alla manutenzione straordinaria della struttura sono a carico del Comune.

Il concessionario segnalerà prontamente, per iscritto, all'Amministrazione Comunale ogni necessità di interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari.

Non spetteranno all'Amministrazione interventi imputabili all'impiego scorretto dell'impianto o a negligenza nella manutenzione ordinaria, che comunque saranno segnalati all'Amministrazione e la cui realizzazione rimarrà a carico dell'Impresa aggiudicataria.

La Ditta è tenuta a comunicare annualmente al Comune l'elenco degli interventi di manutenzione ordinaria eseguiti, specificando la natura dell'intervento, il valore e la ditta realizzatrice.

Le opere di manutenzione ordinaria, qualora necessarie, vengono eseguite di preferenza nel periodo estivo o in altri periodi adottando le misure adeguate a minimizzare il disagio per l'utenza.

ART. 24 FORNITURA DEI MATERIALI

Sono a carico della Ditta i materiali di consumo e quant'altro possa essere ritenuto funzionale ad una corretta gestione del servizio.

Sono altresì a carico della ditta i materiali didattici e di consumo per la realizzazione del Progetto pedagogico, quali (libri, giochi, cancelleria, colori...).

I materiali impiegati devono essere rispondenti alle normative vigenti in Italia, le schede tecniche e le schede di sicurezza di tutti i prodotti, redatte in lingua italiana, devono essere messe a disposizione di tutto il personale.

Per i prodotti sanificanti, inoltre, è indispensabile fornire la documentazione sperimentale di Ente abilitato, che attesti la validità del prodotto, per la riduzione della carica batterica. E' vietato l'uso di prodotti tossici e/o corrosivi.

Tutti i prodotti devono essere riposti in modo da garantire l'inaccessibilità ai medesimi da parte dei bambini, e il riconoscimento immediato da parte degli adulti (è fatto divieto di travasare materiale di sanificazione in contenitori privi di etichetta riportante il contenuto)

Tutto il materiale di consumo e didattico, con particolare riguardo a quello utilizzato da e per i bambini (giochi, colori, libri...) dovrà rispettare le norme vigenti in materia di sicurezza, atossicità, ed essere di ottima qualità.

ART. 25 – CONTROLLI

La ditta deve essere dotata di un sistema di controllo interno sullo svolgimento e qualità del servizio offerto da esplicitarsi in sede di gara. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al Servizio Scuola del Comune che può anche chiederne l'integrazione, al fine di elaborare i controlli interni di cui alla normativa vigente in materia di servizi pubblici.

Nel caso in cui il Comune intenda attivare un percorso di valutazione della qualità del servizio per l'infanzia, anche avvalendosi della collaborazione di esperti incaricati, la ditta è tenuta a prestare la massima disponibilità al fine della realizzazione del progetto, nonché a farsi carico della quota parte di spese sostenute dal Comune e riferibili ai servizi affidati in gestione.

Ordinariamente il Servizio Scuola del Comune può svolgere ogni sopralluogo nella struttura che possa risultare utile alla verifica dello svolgimento del servizio appaltato, anche su segnalazione di terzi.

Qualora risultino ai referenti comunali mancanze di qualsivoglia natura, queste verranno direttamente contestate al responsabile dell'appalto; nel caso in cui dalla mancanza segnalata possa derivare alla ditta una sanzione, la contestazione avverrà per iscritto, con facoltà di controdeduzione entro 10 giorni dal ricevimento dell'addebito.

In caso di infrazioni accertate, il Comune addebita alla ditta una sanzione di (Euro 150,00) per ogni infrazione, con deduzione dal pagamento della fattura relativa al periodo; per infrazioni gravi o reiterate la sanzione sarà di (Euro 500,00) per ogni infrazione.

Per infrazioni di particolare gravità o a seguito del ripetersi di infrazioni che pregiudichino il regolare svolgimento del servizio, il Comune può risolvere, a suo insindacabile giudizio, il contratto, o applicare una penalità fino a (Euro 5.000,00).

In particolare possono costituire causa di risoluzione:

- la violazione del divieto di subappalto non previsto in sede di offerta, a qualsiasi titolo, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune.

- gravi irregolarità che possano arrecare danno agli utenti del servizio o, anche indirettamente, al Comune,
- la violazione dell'obbligo di permettere al Comune di vigilare sul corretto svolgimento dei servizi,
- l'inosservanza ripetuta delle prescrizioni del Comune volte ad assicurare la regolarità del servizio, l'igiene e la pulizia dei locali, la sicurezza degli utenti, il rispetto di leggi, regolamenti e del presente capitolato.

In caso di risoluzione del contratto per i motivi di cui sopra, non spetta alla ditta alcun indennizzo, ed il Comune ha facoltà di incamerare la cauzione quale penale, oltre alle eventuali somme relative al danno che possa esserne derivato all'Amministrazione comunale.

ART. 26 – OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

La gestione del servizio oggetto del presente appalto viene effettuata dalla ditta aggiudicataria in proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo in qualità di titolare dell'attività a tutti gli effetti di legge. La ditta si intende espressamente obbligata a tenere, comunque, sollevato ed indenne il Comune da qualsivoglia danno, diretto ed indiretto, causato a suoi dipendenti od a sue attrezzature derivanti da comportamenti di terzi, nonché da danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o a cose dall'attività del proprio personale in relazione al servizio oggetto dell'appalto. Il Comune rimane pertanto esentato da ogni azione, giudiziale o stragiudiziale, da chiunque instaurata.

La ditta risponde interamente per ogni difetto dei mezzi ed attrezzature impiegati, anche se di proprietà del Comune, nell'espletamento del servizio nonché degli eventuali danni a persone o cose che dagli stessi possano derivare. La ditta risponde di ogni danno che possa derivare dalla carente manutenzione ordinaria della struttura, arredi ed attrezzature, che sono totalmente a carico della ditta stessa.

La ditta, oltre alle norme del presente capitolato, deve osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati nel periodo dell'appalto, comprese le disposizioni regolamentari del Comune.

ART. 27 – ASSICURAZIONI

L'Affidatario del servizio si assume ogni responsabilità sia civile che penale derivategli ai sensi di legge a causa dell'espletamento di quanto richiesto dal presente Capitolato.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere agli utenti, agli educatori e altro personale (personale ausiliario) durante l'esecuzione del servizio.

Ogni responsabilità sia civile che penale per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse, derivassero al Comune o terzi, o ai propri dipendenti, cose o persone, si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'impresa aggiudicataria, salvi gli interventi a favore della stessa da parte di società assicuratrici.

La ditta dovrà presentare adeguata polizza assicurativa di responsabilità civile terzi e operai per tutti i danni cagionati a terzi derivanti dall'espletamento dell'attività oggetto del seguente appalto. La polizza dovrà avere durata pari alla durata dell'appalto e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto della copertura assicurativa:

Attività previste dal presente capitolato speciale d'oneri per l'aggiudicazione della gestione del servizio di micro nido e dal progetto-offerta, comprese le attività preliminari, accessorie e complementari.

Massimali di garanzia

- **Responsabilità civile verso terzi (RCT) per un massimale unico non inferiore a € 2.000.000,00**

- **Responsabilità civile operatori (R.C.O). per un massimale di € 2.000.0000 per sinistro ed € 1.000.000 per persona.**

Estensione di garanzia

Garanzia responsabilità civile verso terzi (RCT)

Rc conduzione dei locali;

- sono considerati terzi gli assistiti e tutte le persone che a qualsiasi titolo partecipano alle attività assicurate;

- copertura dei danni a terzi provocati da lavoratori interinali utilizzati per l'espletamento delle attività assicurate;

- copertura dei danni subiti dagli operatori (compresi interinali) che partecipano all'attività;

- copertura dei danni alle cose in consegna e custodia;

- copertura dei danni a cose di terzi derivanti da incendio di beni dell'aggiudicatario o da lui detenuti;

- copertura delle responsabilità civile personale di tutte le persone preposte allo svolgimento dei servizi (dipendenti, Co.Co.Co, subappaltatori e loro dipendenti, lavoratori interinali, ecc...);

- distribuzione e somministrazione di cibi e bevande;

- danni da interruzione di attività;

Garanzia responsabilità civile operatori (RCO):

- danno biologico;

- estensione delle garanzie a favore dei lavoratori parasubordinati (come previsto dal DL 38/2000).

Copia delle polizze dovrà essere consegnata dall'aggiudicatario prima della stipula del contratto.

ART. 28 - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il Comune si riserva la facoltà di ridurre o aumentare il servizio alle condizioni contrattuali, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art.11 del R.D. 2440/1923.

L'Amministrazione si riserva di affidare, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.a) del D.Lgs 163/2006, alla ditta aggiudicataria, servizi complementari, il cui importo non potrà superare il 50% dell'importo del contratto principale.

ART.29 – PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi avverrà in base alle singole fatture emesse a cadenza mensile dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 30 - REVISIONE PREZZI

Dopo il secondo anno, e con cadenza annuale, si procederà ai sensi dell'art 115 del D.Lgs. 163/06, alla revisione periodica del prezzo. Qualora la revisione proposta dal comune non sia accettata, l'aggiudicatario ha l'obbligo di continuare nella gestione agli stessi prezzi precedenti sino al tempo strettamente necessario ad individuare altro soggetto gestore.

ART. 31 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietato cedere anche parzialmente il servizio, pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita della cauzione a titolo di risarcimento dei danni e delle spese causate all'Amministrazione e fatti salvi i maggiori danni accertati.

Non sono considerate cessioni, ai fini del presente appalto, le modifiche di sola denominazione sociale o di ragione sociale o i cambiamenti di sede, purché il nuovo soggetto espressamente venga indicato subentrante nel contratto in essere col Comune. Nel caso di trasformazioni d'impresa, fusioni o scissioni societarie, il subentro nel contratto deve essere prioritariamente autorizzato dal Comune che può esprimersi a sua discrezione. In caso di mancata autorizzazione, il contraente resta obbligato alla completa esecuzione delle prestazioni.

ART. 32 – SUBAPPALTO

Eventuali parziali subappalti , sono subordinati a specifiche preventive autorizzazioni dell'Amministrazione comunale da concedersi come previsto dalle leggi in materia, con particolare riferimento all'art. 118 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 33 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di risolvere il contratto con tutte le conseguenze che tale risoluzione comporta , sia di legge, sia previste dalle disposizioni del presente capitolato, nelle seguenti ipotesi:

- qualora si verificassero da parte della ditta appaltatrice inadempienze tali da rendere insoddisfacente il servizio in funzione dei particolari scopi cui è destinato;
- in caso di inosservanza delle norme igienico-sanitarie nella conduzione del servizio;
- in caso di apertura di una procedura di fallimento a carico dell'aggiudicatario;
- in caso di cessione dell'attività ad altri;
- in caso di mancata osservanza del divieto di subappalto, come previsto all'art. 25;
- per interruzione non motivata del servizio;
- mancato rispetto dei requisiti professionali richiesti per le diverse figure dal presente capitolato;
- per inadempienze reiterate, nel corso del medesimo anno scolastico, per più di tre volte, che l'Amministrazione Comunale giudicherà non più sanzionabili, tramite penali;

In tali casi il contratto verrà risolto di diritto qualora il Comune dichiari di volersi avvalere di tale clausola risolutiva espressa.

In caso di risoluzione alla ditta verrà corrisposto il compenso dovuto per i servizi svolti fino a quel momento, detratte le penalità e gli altri eventuali danni subiti dal Comune , eventualmente incamerando la cauzione versata senza bisogno di diffida o formalità di alcun genere.

ART. 34 – RECESSO UNILATERALE DELL'APPALTATORE

Qualora l'Appaltatore dovesse recedere dal contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, il Comune avrà facoltà di rivalersi su tutto il deposito cauzionale, fatta salva ogni altra azione di risarcimento danni.

ART. 35 - CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto, deve costituire la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 163/2006, in uno dei modi stabiliti dalla Legge , nella misura del 10% dell'importo del contratto al netto di Iva, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato, dell'eventuale risarcimento dei danni, nonché del rimborso delle spese che l'Amministrazione Comunale dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o cattiva esecuzione del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, ivi compreso il maggior prezzo che l'Amministrazione Comunale dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa assegnazione dell'appalto aggiudicato all'impresa aggiudicataria in caso di risoluzione del contratto per inadempimenti della stessa.

Resta salvo per l'Amministrazione Comunale l'esperienza di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'impresa aggiudicataria è obbligata a reintegrare la cauzione di cui all'Amministrazione Comunale avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

La cauzione resterà vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali anche dopo la scadenza del contratto.

Lo svincolo verrà autorizzato con apposito provvedimento, da adottarsi entro e non oltre tre mesi dalla scadenza del contratto in assenza di controversia.

ART 36 - SPESE ED ONERI ACCESSORI

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa.

L'Amministrazione inoltre si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ed alla stipulazione del contratto, fino a quando tutti gli atti inerenti l'appalto in questione e ad esso necessari e dipendenti hanno conseguito piena efficacia giuridica a norma di legge.

In caso di revoca dell'aggiudicazione, per mancata presentazione dei documenti richiesti nel termine stabilito o per altre ragioni ostative, l'Amministrazione si riserva di aggiudicare il contratto al secondo classificato.

La stipulazione del formale contratto resta subordinata alle verifiche delle dichiarazioni prodotte e sempre che non venga accertato a carico dell'aggiudicatario alcun limite o impedimento a contrarre.

Tutte le spese relative al contratto di appalto e ad esso inerenti ed accessorie sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 37 - DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per la risoluzione di eventuali controversie le parti escludono il ricorso ad arbitrati e si rivolgono unicamente all'Autorità Giudiziaria.

Il Foro territorialmente competente è quello del Tribunale di Modena.

ART 38 - PROTEZIONE DATI PERSONALI

La ditta aggiudicataria dovrà inoltre garantire il rispetto della normativa in vigore ed in particolare gli adempimenti obbligatori previsti dal codice per la protezione dei dati personali (D.lgs 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni) relativamente a tutte le attività oggetto del presente appalto garantendo:

- la tutela dei dati sensibili nel rispetto della norma;
- la definizione del Responsabile del trattamento dati ove richiesto;

- la formazione del proprio personale affinché svolga le proprie mansioni nel rispetto di quanto richiesto.

ART. 39 - ELEZIONE DOMICILIO

Per tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali, del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio in Sestola.

ART . 40 - RISPETTO DEL D.LGS. N. 626/1994 – PIANO DI SICUREZZA

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni.

L'impresa valuta pertanto, nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze impiegate, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori. All'esito della valutazione "il datore di lavoro" elabora un documento contenente:

- a) una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro, nella quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- b) l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale, conseguente alla valutazione di cui alla lettera a);
- c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza".

L'impresa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando gli operatori di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

L'impresa dovrà comunicare, al momento della stipula del contratto, il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 4 comma 4 del decreto legislativo sopra richiamato e dovrà dichiarare, a firma del Legale Rappresentante, di essere in regola con le norme che disciplinano la sicurezza sul lavoro.

Ogni responsabilità per eventuali danni a chiunque derivanti, sia direttamente che indirettamente, dell'appaltatore, rimanendo sempre esclusa la responsabilità dell'Amministrazione.

ART. 41 - RISPETTO DELLA LEGGE N. 68/1999

Le imprese partecipanti devono essere in regola con quanto prescritto dalla legge n. 68/1999 (art. 17) in materia di collocamento dei disabili, pena l'esclusione.

ART. 42 - RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per quanto non espressamente contemplato nel presente capitolato, si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Sestola lì 18.06.2008

Il Segretario Comunale
Busciglio dott. Gaetano